

IV.

FERRARA.

**Deputazione di Storia Patria**

La Deputazione ferrarese di storia patria, che nel Congresso di Firenze ebbe l'onore di presentare in omaggio il primo volume dei suoi *Atti*, da quel tempo ad oggi non ha certo compiuto grandi lavori. Ciò soprattutto si deve alle poco prospere condizioni finanziarie in cui versa la Deputazione stessa, che vive col solo assegno assai modesto, fattole annualmente dal Municipio e dalla Provincia, e con l'eventuale, parco e condizionato sussidio elargitole dal Ministero. Tuttavia, in proporzione dei mezzi di cui può disporre, non ha mancato di portare il suo contributo al grande edificio della storia italiana, che le Deputazioni e Società sorelle, più di essa fortunate, vanno costruendo sotto auspici lietissimi e con lusinghiero successo. I tre volumi degli *Atti*, che hanno tenuto dietro al primo, e che qui pure abbiamo presentato in omaggio al Congresso, stanno a dimostrarlo.

Nel secondo volume il venerando presidente della nostra Deputazione, con solerzia giovanile in corpo più che ottuagenario, ha esposto il risultato di lunghe e pazienti ricerche sulle famose delizie del Belvedere, opera degli Estensi, cantate anche dal divino Ariosto, di cui solo quà e là si avevano scarse notizie, e di cui non resta alcun materiale vestigio. Con la scorta di documenti, in parte ignoti ed in parte inediti, egli è riuscito a darcene una nozione perfetta ed anche un'immagine grafica esatta.

Notizie e documenti intorno al Teatro comunale di Ferrara, la cui perfetta curva viene attribuita da taluni al ferrarese Foschini e da altri all'imolese Morelli, sono stati prodotti dal prof. Patrizio Antolini, uno dei più indefessi ricercatori di monumenti storici, che conti la Deputazione nostra.

Alla storia politica di Bondeno un notevole contributo ha portato nello stesso volume il dott. Antonio Bottoni, dicendo come e per quali vicende quell' importante castello passasse sotto la dominazione degli Estensi, e corredando di opportune carte topografiche il suo lavoro.

Quasi continuazione dell' ultimo scritto accennato, troviamo nel terzo volume la Storia militare di Bondeno dello stesso autore. Le fortificazioni, gli assedi e le prese della rocca di Bondeno vi sono descritte con la scorta di documenti inediti ed importantissimi, e con l' aiuto di diligenti carte topografiche.

Del prof. Pietro Sitta si ha nello stesso volume un lavoro di speciale importanza sulle istituzioni finanziarie del Ducato estense nei secoli XV e XVI. Paziente ricerca di documenti, giudizio critico, spirito sintetico ne sembra che risplendano nel lavoro del Sitta in modo notevole; e la nostra Deputazione da questo saggio è autorizzata a concepire grandi speranze nell' operosità del giovane autore.

Segue un lavoro d' indole biografica, ma anche questo fondato su documenti poco noti, sparsi qua e là ed anche inediti, del professor Giuseppe Iarè. Egli ci dà ricostruita la vita di Abramo Colorni, celebre ingegnere, che per molto tempo fiorì alla corte degli Estensi nel secolo XVI.

La solennità con cui Ferrara volle festeggiare il V centenario della sua Università, dette l' indirizzo alla pubblicazione del quarto volume degli *Atti* della Deputazione nostra. Il Iarè difatti vi ha pubblicati interessanti documenti e notizie sull' Università ferrarese degli studi dal 1735 al 1760. L' avv. O. Venturini, solerte conservatore dell' importante Archivio notarile, vi ha fatto conoscere curiosi e vari documenti intorno ai gradi accademici conferiti dallo Studio ferrarese nel primo secolo di sua istituzione; e finalmente l' infaticabile illustratore di Torquato Tasso, il prof. Angelo Solerti, traendoli dagli Archivi estensi, vi ha posto in luce notevoli documenti riguardanti lo Studio di Ferrara nei secoli XV e XVI, e vi ha pubblicato uno Statuto inedito di un' Accademia ferrarese del XVI secolo.

Ciò per il già fatto. Di lavori in preparazione m' è grato annunciare frattanto la pubblicazione dell' antichissimo Statuto inedito di

Massafiscaglia per cura del prof. Antolini, e la storia del Monte di Pietà di Ferrara per il prof. Sitta.

Oltre che con le pubblicazioni, la Deputazione ferrarese di storia patria non ha mancato in ogni circostanza di contribuire, per quanto le è stato possibile, anche con altri mezzi all'incremento degli studi storici. Nelle sue adunanze si sono tenute importanti discussioni su vari argomenti di storia locale; ed oltre a ciò nelle sue sale si è dato principio e lodevole sviluppo ad un *Museo Storico*, che certamente potrà avere un avvenire brillante, ove ad essa non facciano difetto l'aiuto morale e materiale dei cittadini e delle rappresentanze del paese.

Dott. CLODOMIRO BONFIGLI  
*delegato.*